volerlo, tuttavolta dicono che il re ostinatissimo non glie lo darà mai. Di questa emulazione e poca convenienza tra di loro è stata causa (secondo dicono) la regina madre; perchè quanto ella, non solo non curava, ma deprimeva questo, rabbuffandolo sempre e tenendolo sotto più di quello si convenisse, tanto per contrario favoriva e aggrandiva l'altro, come quello che è sempre stato il diritto occhio suo. Il che, oltra che ella il facesse per particolare affezione che gli aveva, lo faceva anco, come accorta e astutissima, per suo proprio disegno; che era per contrapponerlo al re, acciocchè unita con lui fosse tanto più stimata. Sì come ella fa anco al presente di monsignore, restato solo dei figliuoli, favorendolo e aiutandolo occultamente quanto può, col procurar di accompagnarlo (se potrà) con la figliuola minore del re di Spagna, e di metterlo quanto potrà più alto. Tutto affine di servirsene per contrappeso contra il re; conoscendo ancor lei non essere tanto ferma l'autorità sua nel governo, anco con questo re, (di che in quest'ultimo tempo dicono essersi veduti molti segni) che ella non potesse esserne levata, e mandata a riposare. Per assicurarsene adunque, e per fortificarsi meglio, ha essa regina atteso e procurato quanto ha potuto di unire questi fratelli e farli vivere insieme, con ritener monsignore in corte perchè vivesse col re non altrimenti come se fossero due fratelli gentiluomini privati che dovessero vivere in compagnia. Ma oltre il rispetto detto, il tener monsignore in corte era anco fatto con fine di tenerlo disviato e lontano da pensieri d'intraprese di guerra o di altro pregiudiciale al regno; perchè essendo la corte piena di vari intertenimenti e di dame e di altri piaceri conformi all'età sua, questi non gli dassero tempo di pensare nè di occuparsi in cose più gravi; oltra che stando in corte si poteva di ora in ora andar osservando tutte le pratiche e andamenti suoi; e se non fossero piaciute, andarvi molto meglio e più facilmente provvedendo che se fosse stato fuori.

Però questo fine della madre di tener monsignore in corte si è veduto dall'effetto essere stato con mal consiglio; perchè, se non altro, le gare e le emulazioni particolari dei servitori